



Assoambiente, no a posticipo versamenti Tares. Slittamento a luglio bloccherà pagamenti alle aziende

22 gennaio, 13:45



(ANSA) - ROMA, 22 GEN - Lo slittamento di tre mesi per il versamento della nuova imposta sui rifiuti (Tares) creerà "gravi ripercussioni finanziarie" per le aziende che si occupano della nettezza urbana, le quali "vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni". A lanciare l'allarme è Fise Assoambiente, l'associazione che in Confindustria rappresenta le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti, contraria alla disposizione approvata dal Senato che posticipa da aprile a luglio la data di versamento della prima rata della Tares.

"La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all'intero territorio nazionale", avverte Assoambiente. La misura si somma ai "cronici ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione" e alla "stretta creditizia imposta dal sistema bancario", spiega l'associazione. Per questo "è facile prevedere immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell'ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini".

Contro il posticipo del versamento dell'imposta si era espresso nei giorni scorsi il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, che in una lettera inviata al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricala aveva chiesto "un intervento normativo urgente volto ad eliminare il posticipo del pagamento della Tares". (ANSA).

RIFIUTI: ASSOAMBIENTE, CON POSTICIPO TARES RISCHIO CAOS SPAZZATURA - POTREBBE ESTENDERSI ALL' INTERO TERRITORIO NAZIONALE

Roma, 22 gen. (**Adnkronos**) - "La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all' intero territorio nazionale". E' questo l' allarme lanciato da Fise Assoambiente a seguito della disposizione approvata dal Senato che posticipa dal mese di aprile a quello di luglio la data di versamento della prima rata della nuova imposta Tares , che sostituirà la Tarsu, la Tia1 e la Tia2.

Lo slittamento di 3 mesi, prosegue Assoambiente, "creerà gravi ripercussioni sotto il profilo finanziario per le aziende del settore che vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni alle prese con ' insormontabili problemi di liquidità", come sostenuto dal Presidente dell' Anci nella lettera trasmessa al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricala', e ribadito dalla proposta di emendamento presentata da Fise Assoambiente nell' ambito della discussione del provvedimento in Commissione Ambiente della Camera".

Tale misura contestata si inserisce, sottolinea Assoambiente, "in un quadro di forte penalizzazione per gli operatori del settore già afflitti dai cronici ritardi nei pagamenti da parte della Pa e dalla stretta creditizia imposta dal sistema bancario". Dunque, prosegue, "è facile prevedere immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell' ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini". La nuova data di riscossione della Tares, conclude Assoambiente, "inciderà congiuntamente sulle tasche delle famiglie italiane che nell' arco di poche settimane si troveranno alle prese con varie scadenze nei confronti del fisco (Imu, Irpef)".

(Amo/Opr/Adnkronos)

22-GEN-13 11: 53

NNN

Radiocor, martedì 22 gennaio 2013, 11:12:03 DI rifiuti: Fise Confindustria, con norme su Tares rischio caos

(ECO) DI rifiuti: Fise Confindustria, con norme su Tares rischio caos

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 gen - La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all' intero territorio nazionale. E' questo l' allarme lanciato da Fise Assoambiente, l' Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti) dopo la disposizione approvata dal Senato che posticipa dal mese di aprile a quello di luglio la data di versamento della prima rata della nuova imposta Tares. "Lo slittamento di tre mesi, addirittura di 5 rispetto all' originario mese di gennaio - afferma una nota - creerà gravi ripercussioni sotto il profilo finanziario per le aziende del settore che vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni alle prese con ' insormontabili problemi di liquidità", come sostenuto dal presidente dell' Anci nella lettera trasmessa nei giorni scorsi al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricala' e ribadito dalla proposta di emendamento presentata da Fise Assoambiente nell' ambito della discussione del provvedimento in Commissione Ambiente della Camera. Tale misura contestata si inserisce, del resto, in un quadro di forte penalizzazione per gli operatori del settore già afflitti dai cronici ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e dalla stretta creditizia imposta dal sistema bancario. E' facile quindi prevedere - conclude il comunicato - immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell' ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini. La nuova data di riscossione della Tares, inoltre, inciderà congiuntamente sulle tasche delle famiglie italiane che nell' arco di poche settimane si troveranno alle prese con varie scadenze nei confronti del fisco (Imu, Irpef)".
com-rro

(RADIOCOR) 22-01-13 11: 21: 36 (0155)PA 5 NNNN~



TARES, rischio caos rifiuti

La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all'intero territorio nazionale. E' questo l'allarme lanciato da FISE ASSOAMBIENTE (l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti) a seguito della disposizione approvata dal Senato che posticipa dal mese di aprile a quello di luglio la data di versamento della prima rata della nuova imposta TARES (introdotta dal Governo Monti per sostituire le precedenti forme di finanziamento del servizio per la gestione dei rifiuti: TARSU, TIA1, TIA2).

Lo slittamento di 3 mesi (addirittura di 5 rispetto all'originario mese di gennaio) creerà gravi ripercussioni sotto il profilo finanziario per le aziende del settore che vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni alle prese con "*insormontabili problemi di liquidità*", come sostenuto dal Presidente dell'ANCI nella lettera trasmessa nei giorni scorsi al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà e ribadito dalla proposta di emendamento presentata da FISE ASSOAMBIENTE nell'ambito della discussione del provvedimento in Commissione Ambiente della Camera.

Tale misura contestata si inserisce, del resto, in un quadro di forte penalizzazione per gli operatori del settore già afflitti dai cronici ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e dalla stretta creditizia imposta dal sistema bancario.

E' facile quindi prevedere immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell'ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini. La nuova data di riscossione della TARES, inoltre, inciderà congiuntamente sulle tasche delle famiglie italiane che nell'arco di poche settimane si troveranno alle prese con varie scadenze nei confronti del fisco (IMU, IRPEF).



DI rifiuti: Fise Confindustria, con norme su Tares rischio caos

Roma, 22 gen - La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all'intero territorio nazionale. E' questo l'allarme lanciato da Fise Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti) dopo la disposizione approvata dal Senato che posticipa dal mese di aprile a quello di luglio la data di versamento della prima rata della nuova imposta Tares. "Lo slittamento di tre mesi, addirittura di 5 rispetto all'originario mese di gennaio - afferma una nota - creerà gravi ripercussioni sotto il profilo finanziario per le aziende del settore che vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni alle prese con 'insormontabili problemi di liquidità', come sostenuto dal presidente dell'Anci nella lettera trasmessa nei giorni scorsi al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Di Pietro e ribadito dalla proposta di emendamento presentata da Fise Assoambiente nell'ambito della discussione del provvedimento in Commissione Ambiente della Camera. Tale misura contestata si inserisce, del resto, in un quadro di forte penalizzazione per gli operatori del settore già afflitti dai cronici ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e dalla stretta creditizia imposta dal sistema bancario. E' facile quindi prevedere - conclude il comunicato - immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell'ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini. La nuova data di riscossione della Tares, inoltre, inciderà congiuntamente sulle tasche delle famiglie italiane che nell'arco di poche settimane si troveranno alle prese con varie scadenze nei confronti del fisco (Imu, Irpef)".



9 Colonne, martedì 22 gennaio 2013, 11:41:34

FISCO, FISE ASSOAMBIENTE: POSTICIPO TARES COLPIRA' COMUNI E CITTADINI

(9Colonne) Roma, 22 gen - La situazione di emergenza della raccolta e gestione dei rifiuti rischia di estendersi all' intero territorio nazionale. E' questo l' allarme lanciato da Fise Assoambiente (l'

associazione che in Confindustria rappresenta le aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti) a seguito della disposizione approvata dal Senato che posticipa dal mese di aprile a quello di luglio la data di versamento della prima rata della nuova imposta Tares (introdotta dal governo Monti per sostituire le precedenti forme di finanziamento del servizio per la gestione dei rifiuti: Tarsu, Tia1, Tia2). Lo slittamento di 3 mesi (e di 5 rispetto all' originario mese di gennaio) creerà, secondo l' associazione, "gravi ripercussioni sotto il profilo finanziario per le aziende del settore che vedranno ulteriormente posticipati i pagamenti da parte dei Comuni alle prese con ' insormontabili problemi di liquidità', come sostenuto dal presidente dell' Anci nella lettera trasmessa nei giorni scorsi al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà e ribadito dalla proposta di emendamento presentata da Fise Assoambiente nell' ambito della discussione del provvedimento in Commissione Ambiente della Camera. Tale misura contestata si inserisce, del resto, in un quadro di forte penalizzazione per gli operatori del settore già afflitti dai cronici ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e dalla stretta creditizia imposta dal sistema bancario. E' facile quindi prevedere immediate ripercussioni sotto il profilo della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del settore e, di conseguenza, sulla salubrità dell' ambiente e qualità dei servizi erogati ai cittadini. La nuova data di riscossione della Tares, inoltre, inciderà congiuntamente sulle tasche delle famiglie italiane che nell' arco di poche settimane si troveranno alle prese con varie scadenze nei confronti del fisco (Imu, Irpef)".

(red)

}221151 GEN 13 ~